

Si potrebbe avere, pertanto, nel bimestre novembre-dicembre una esigenza di cassa fino a circa lire 3,3 miliardi, sempreché si operi il passaggio al Fondo Indennità Impiegati dei titoli del Prestito "Terzetto".

Come è noto, il Consiglio ha già deliberato una anticipazione su titoli da contrarsi, occorrendo, con la Banca d'Italia fino a lire 1.500 milioni ma gli affidamenti avuti finora dalla Banca d'Italia limiterebbero tale anticipazione a lire 500 milioni.

Al riguardo si potrebbe tentare di ottenere un aumento dell'importo dell'anticipazione almeno fino ad un miliardo.

Allo stato delle cose, sempre nell'ipotesi che si verificassero tutte o in gran parte le previsioni susposte, appare opportuno:

1) trattare con la Banca d'Italia per portare al limite di 1 miliardo e possibilmente a 1.500 milioni, l'anticipazione suddetta;

2) trattare con altri Istituti di credito, preferendo quelli dove maggiormente affluiscono gli incassi dell'Istituto, per ottenere,